

Esperienze di Scuola superiore

Maria Teresa Bertani

Esperienze censite nella regione

Le esperienze destinate alla Scuola superiore sono 521. Di esse, 509 sono state realizzate solo nella Scuola superiore, 12 anche in scuole di altri ordini (vedi tabella 112).

TABELLA 112. Esperienze destinate alla scuola superiore da sola o con altri ordini di scuola, per provincia.

Province	Solo Scuola superiore	Scuola superiore ed altri ordini di scuola				Totale	totale per provincia
		Elementare, media, superiore	Media, superiore	Elementare, superiore			
Bologna	77	1	2	1	4	81	
Forlì-Cesena	48	—	—	—	—	48	
Ferrara	49	—	—	—	—	49	
Modena	79	—	—	—	—	79	
Piacenza	29	—	3	—	3	32	
Parma	66	1	—	—	1	67	
Ravenna	51	1	—	—	1	52	
Reggio nell'Emilia	80	1	—	2	3	83	
Rimini	30	—	—	—	—	30	
<i>Totale</i>	<i>509</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>3</i>	<i>12</i>	<i>521</i>	

La provincia in cui è stato realizzato il maggior numero di esperienze è Reggio Emilia, con 83 esperienze (quasi un sesto del totale); sempre a Reggio Emilia, si riscontra anche il maggior numero di esperienze per le sole classi superiori. All'ultimo posto si registra, invece, Rimini con 30 esperienze. (vedi tabella 112 e figura 95).

Le esperienze che coinvolgono più ordini di scuola sono assenti nelle province di Forlì-Cesena, Ferrara, Modena e Rimini; quelle destinate alle sole superiori sono state realizzate in tutte le province (vedi tabella 112 e figura 95).

Argomenti delle esperienze

Le 521 esperienze realizzate hanno segnalato complessivamente 2373 argomenti, con una media di 4,6 argomenti per esperienza. Più della metà di tali segnalazioni riguardano le esperienze in ambito disciplinare (1370); quasi un terzo

delle segnalazioni indica un orientamento alla realizzazione di un prodotto (719); le rimanenti sono di area non disciplinare (284) (vedi tabelle 113, 114, 115 e figura 96).

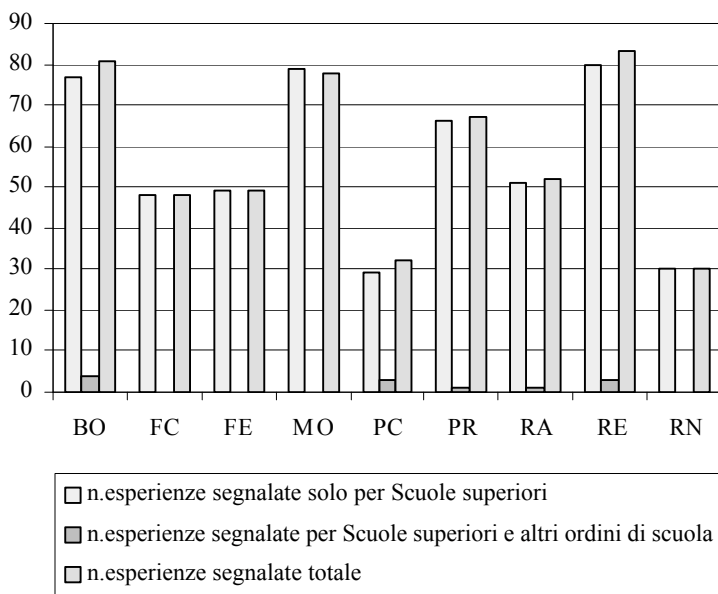


FIGURA 95. Esperienze per sole scuole superiori, per superiori ed altri ordini, totale, per provincia.

TABELLA 113. Argomenti delle esperienze realizzate in area non disciplinare.

Argomento	n.esperienze segnalate
Intercultura	40
Educazione alla salute	15
Educazione alimentare	8
Educazione ambientale	45
Educazione stradale	6
Giornalino scolastico	14
Orientamento scolastico e professionale	41
Promozione del successo formativo	32
Gestione della biblioteca	4
Gestione di registri e verbali	3
Continuità educativa	27
Attività ludiche	1
Altro	48

TABELLA 114. Argomenti delle esperienze realizzate in ambito disciplinare.

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
Analisi testuale	46
Produzione	69
Storia della lingua	7
Linguistica e grammatica	18
<i>Lingue e letterature antiche</i>	
Latino	18
Greco	6
<i>Lingue e civiltà straniere</i>	
Francese	29
Inglese	82
Spagnolo	3
Tedesco	9
Altra	—
<i>Area antropologica</i>	
Filosofia	17
Psicologia	5
Pedagogia	3
Storia	62
Geografia	24
<i>Area logico matematica</i>	
Aritmetica	7
Teoria degli insiemi	3
Logica	20
Algebra	19
Geometria	31
Altri argomenti di matematica	31
Probabilità e statistica	27
<i>Scienze fisiche e naturali</i>	
Fisica	27
Astronomia	12
Chimica	17
Mineralogia e geologia	14
Meteorologia	3
Biologia	44
Scienza degli alimenti	6
Igiene, anatomia, fisiopatologia	4

<i>Argomento</i>	<i>n.esperienze segnalate</i>
<i>Educazione all'immagine ed Educazione artistica</i>	
Storia dell'arte	45
Discipline pittoriche	10
Discipline plastiche	1
Cinematografia e televisione	7
Fotografia	16
Architettura, arredamento	7
Vetro e ceramica	—
Animazione	4
<i>Educazione al suono e musicale</i>	
Teoria musicale	6
Pratica strumentale	3
Educazione all'uso della voce	1
<i>Informatica</i>	
Alfabetizzazione	96
Videoscrittura, fogli di calcolo	154
Programmazione	71
Informatica gestionale	33
Informatica industriale	11
<i>Educazione tecnologica</i>	
Elettronica	11
Elettrotecnica	13
Disegno tecnico	28
Meccanica	18
Aeronautica	—
Topografia	7
Costruzioni	5
Abbigliamento e tessili	3
Scienze e tecniche agrarie	4
Zootecnia	2
Odontotecnica	1
Altra	13
<i>Discipline economiche e giuridiche</i>	
Economico-aziendali	39
Giuridico-economiche	31
<i>Educazione motoria e fisica</i>	
Teoria	1
Pratica	2
<i>Sostegno</i>	
Ciechi o ipovedenti	1
Disabili motori	1
Sordi o audiolesi	3
Handicap psicofisici	9

<i>Argomento</i>	<i>n. esperienze segnalate</i>
<i>Altre discipline</i>	
Insegnamento Religione Cattolica	12
Altra	38

TABELLA 115. *Argomenti delle esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto.*

<i>Prodotto</i>	<i>n. esperienze segnalate</i>
CD-ROM	105
Sito WEB	103
Ipertesto	147
Sistema multimediale	31
Materiale di documentazione	88
Materiale di informazione	64
Materiale didattico	109
Sistema di gestione dati	28
Altro	44

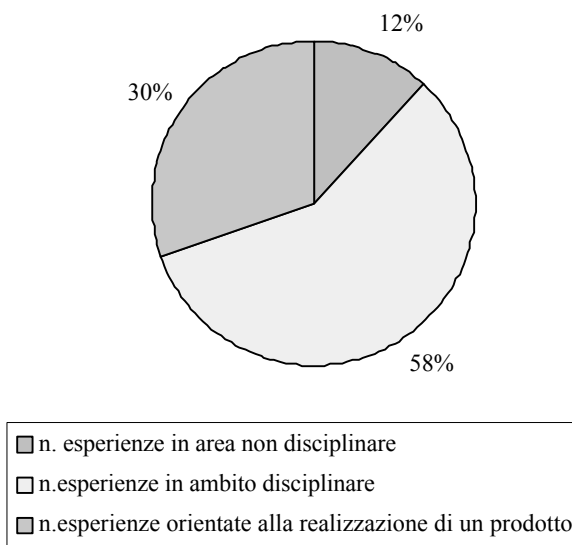


FIGURA 96. *Percentuale delle esperienze che hanno segnalato le tre diverse aree di realizzazione, rispetto al totale.*

Esperienze in area non disciplinare

Sono stati indicati tutti gli argomenti proposti per l'area non disciplinare; i più frequenti sono «Educazione ambientale» (quasi un sesto di tutti gli argomenti indicati in quest'area) e «Orientamento scolastico e professionale» e «Intercultura» (poco più di un settimo) (vedi tabella 113).

Esperienze in ambito disciplinare

Sono state segnalate tutte le discipline: più di un quarto delle segnalazioni riguarda «Informatica», di gran lunga la più indicata (vedi tabella 114 e figura 97).

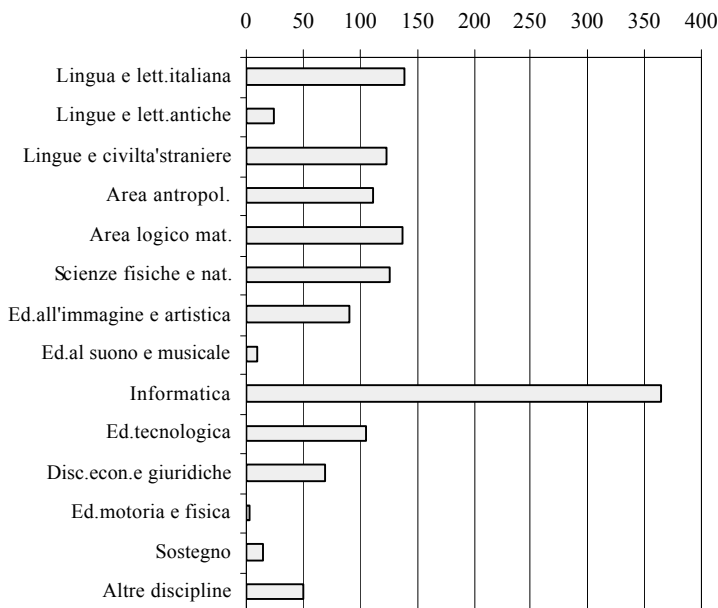


FIGURA 97. Frequenza delle discipline che contengono gli argomenti disciplinari.

Dei 69 argomenti proposti per le 14 discipline (13 discipline più «Altre»), ne sono stati indicati 66, cioè, quasi tutti. La figura 98 mostra gli argomenti con almeno 20 segnalazioni.

L'argomento di gran lunga più frequente è «Videoscrittura, fogli di calcolo», (appartenente, appunto, alla disciplina «Informatica»), che è stato indicato 154 volte, sul totale di 1370, per gli argomenti di tipo disciplinare, cioè nel 9% dei casi.

Seguono nella lista «Alfabetizzazione informatica» ancora appartenente alla disciplina «Informatica» e «Inglese», appartenente alla disciplina «Lingue e civiltà straniere» (vedi figure 97 e 98).

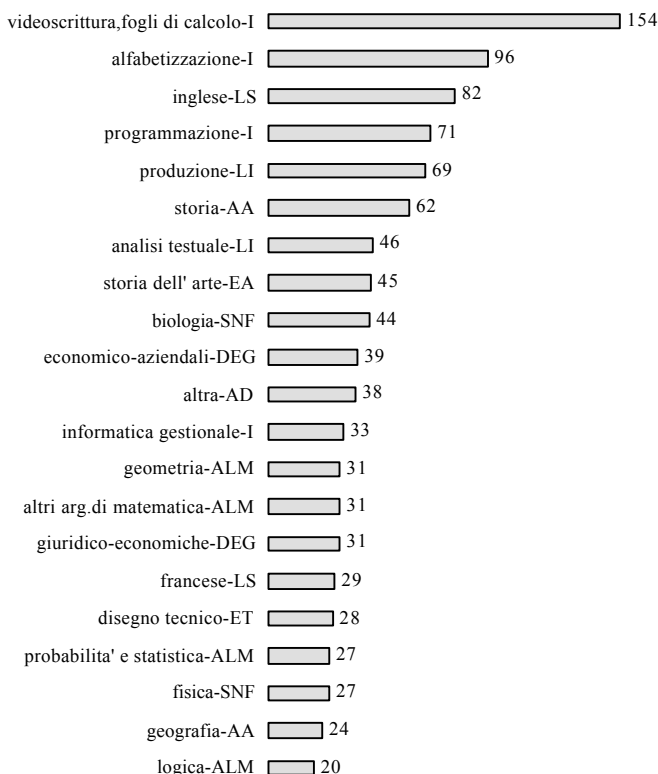


FIGURA 98. Argomenti disciplinari segnalati almeno 20 volte e loro frequenza.

Esperienze orientate alla realizzazione di un prodotto

Sono stati indicati tutti i prodotti proposti: il più segnalato è l'«Ipertesto», con il massimo di segnalazioni (147 su 719); seguito da «Materiale didattico», «CD-ROM» e «Sito web», ciascuno a poco più di un settimo delle segnalazioni totali (rispettivamente 109, 105, 103 sulle 719 segnalazioni totali) (vedi tabella 115).

Aspetti didattici delle esperienze

Obiettivo didattico prevalente

Sono 624 le indicazioni fornite in merito; questo numero è superiore a quello

delle esperienze (521) perché in parecchi questionari sono stati indicati più obiettivi, invece di uno solo, come era stato richiesto (vedi tabella 116).

TABELLA 116. *Esperienze segnalate, con l'indicazione dell'obiettivo didattico prevalente; frequenza degli obiettivi didattici prevalenti.*

Obiettivo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Introduzione alla lezione	1	2	1	4	1	2	4	5	1	21
Apprendimento	58	29	39	55	28	53	33	63	22	380
Valutazione	2	—	1	7	1	1	1	8	1	22
Recupero	3	1	1	5	1	1	4	9	2	27
Consolidamento	7	5	2	11	—	—	3	22	4	54
Potenziamento	21	13	10	22	5	12	12	20	5	120
<i>Esperienze segnalate</i>	<i>81</i>	<i>48</i>	<i>49</i>	<i>79</i>	<i>32</i>	<i>67</i>	<i>52</i>	<i>83</i>	<i>30</i>	<i>521</i>

Gli obiettivi didattici prevalenti proposti sono stati indicati tutti eccetto a Piacenza e Parma, dove non è stato indicato il «Consolidamento»; l'obiettivo didattico prevalente più frequente è di gran lunga l'«Apprendimento», per il quale si registrano i tre quinti di tutte le indicazioni fornite (vedi tabella 116 e figura 99).

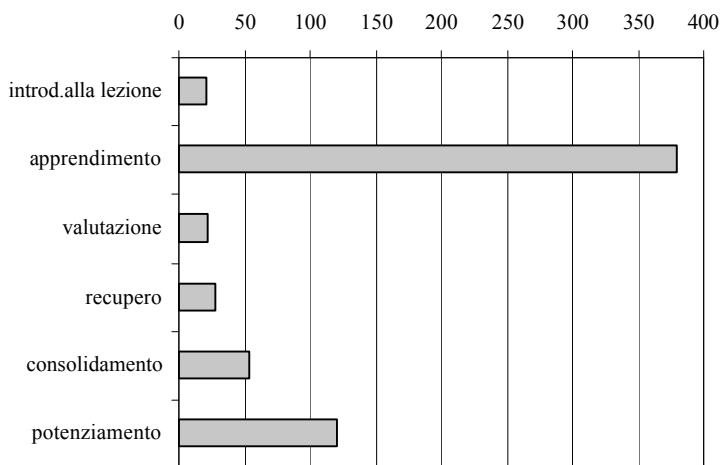


FIGURA 99. *Frequenza degli obiettivi didattici prevalenti*

Metodo

Il metodo seguito nell'esperienza è stato indicato in quasi tutte le esperienze segnalate (507 segnalazioni in 521 esperienze) (vedi tabella 117).

TABELLA 117. Esperienze segnalate, con indicazione del metodo; frequenza dei metodi, per provincia.

metodo	n. esperienze nella provincia									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
Percorso obbligato	16	10	8	19	1	11	8	21	12	106
Percorso libero	22	10	13	23	7	19	11	18	6	129
Percorso misto	40	27	27	34	24	32	32	44	12	272
<i>Totale</i>	<i>78</i>	<i>47</i>	<i>48</i>	<i>76</i>	<i>32</i>	<i>62</i>	<i>51</i>	<i>83</i>	<i>30</i>	<i>507</i>
<i>Esperienze segnalate</i>	<i>81</i>	<i>48</i>	<i>49</i>	<i>79</i>	<i>32</i>	<i>67</i>	<i>52</i>	<i>83</i>	<i>30</i>	<i>521</i>

Il percorso più seguito, quello «Misto», è stato indicato in più di metà delle esperienze. Il metodo del «Percorso misto» documenta il desiderio di un numero non indifferente di insegnanti di far muovere i ragazzi con maggiore libertà, in vista dell’acquisizione di un più alto livello di autonomia nello sperimentare questo modello di attività (vedi tabella 117 e figura 100).

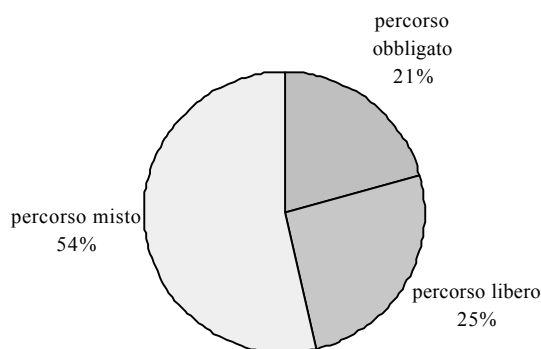


FIGURA 100. Percentuale delle esperienze che hanno segnalato i tre tipi di percorsi proposti rispetto al totale, nella regione.

Caratteristiche di progettazione e realizzazione

Per quanto concerne la rilevazione dei dati sulle caratteristiche di progettazione e di realizzazione delle esperienze didattiche informatizzate, si sono proposte nel questionario le richieste citate nel precedente paragrafo «Tipi di esperienze» del capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente».

Ogni area delle 6 richieste presenta un numero diverso di risposte; su 521

esperienze, si passa da un minimo di 423 risposte (81%) ad un massimo di 493 (95%) (vedi tabella 118).

Le tre risposte più frequenti sono: «Il contenuto è nuovo» (424), «Il problema è scritto all'inizio» (418) e «Il metodo è scelto dall'insegnante» (416).

La prima scelta e la seconda sono entrambe prevedibili; per la terza invece è interessante notare che è presente nell'84% delle esperienze pervenute. In tutte queste ultime esperienze si manifesta il proposito di un buon numero di insegnanti di arrivare a proporre a studenti esperienze che servano a far loro apprendere un contenuto nuovo, analizzando loro stessi il problema, prima che l'insegnante li indirizzi sul metodo da seguire (vedi tabella 118 e figura 101).

TABELLA 118. *Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche.*

		<i>Le 12 caratteristiche</i>	<i>n. esperienze</i>	<i>totali</i>
Problema	1	Problema scritto all'inizio	418	472
		Problema non scritto all'inizio	54	
	2	Problema proposto dagli studenti	103	423
		Problema proposto dall'insegnante	320	
Contenuto	3	Contenuto nuovo	424	493
		Contenuto già noto	69	
	4	Contenuto ricavato dagli studenti	145	438
		Contenuto comunicato dall'insegnante	293	
Metodo	5	Metodo applicato (ricerca eseguita)	312	462
		Metodo non applicato (ricerca non eseguita)	150	
	6	Metodo scelto dagli studenti	56	472
		Metodo scelto dall'insegnante	416	

L'analisi più interessante riguarda le informazioni fornite dalle esperienze sulla «Autonomia nel fare» dello studente; si utilizza a tal fine la classificazione del precedente capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente» (vedi tabelle 65, 66). Sono 141 (27,1% del totale) le esperienze che rientrano nella classifica delle 16 più «Interessanti» e 12 di quelle rientrano nel gruppo delle prime 8, cioè in quelle in cui gli studenti hanno dimostrato un certo livello di autonomia. Esse rappresentano il 2,3% delle 521 esperienze segnalate. Sei di esse (l'1,2% del totale) sono del tipo n.1, cioè sono quelle in cui gli studenti fanno tutto autonomamente, a partire dalla situazione problematica presentata dall'insegnante (vedi: capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente», tabella 119 e figura 102).

Queste sei esperienze sono state realizzate nelle province di Parma (3 esperienze), Forlì-Cesena, Ravenna e Reggio Emilia (1 esperienza ciascuna).

La tabella 119 e la figura 102 mostrano che i tipi più frequenti, nel gruppo dei primi 16 tipi, è rappresentato dal tipo n.15 (56 esperienze, il 10,8% delle 521 esperienze segnalate) e dal tipo n.11 (37 esperienze, il 7,2% del totale).

Per approfondire l'analisi descrittiva delle esperienze di questi due tipi, vedere il

capitolo «Esperienze, sapere e saper fare dello studente».

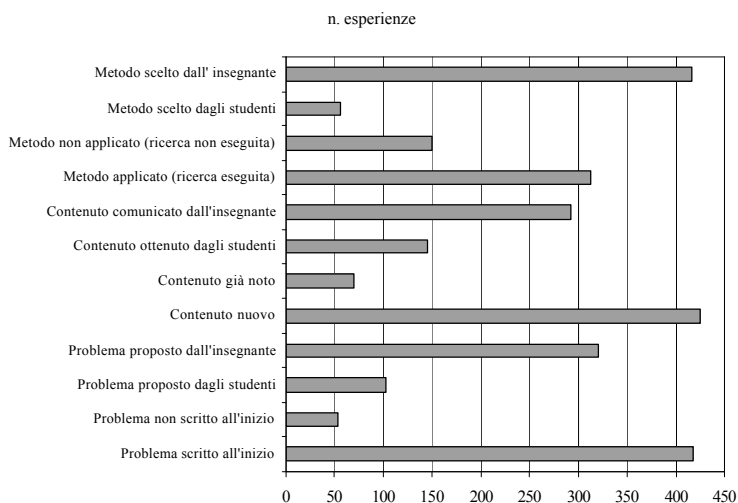


FIGURA 101. Dati sul problema, sul contenuto e sul metodo: frequenza delle caratteristiche

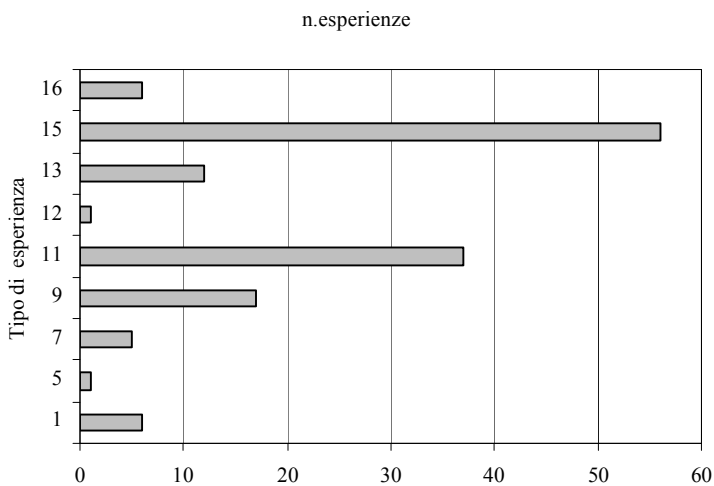


FIGURA 102. Frequenza dei tipi di esperienze.

TABELLA 119. *Tipi di esperienze, sestuple di risposta e loro frequenze.*

<i>Tipo</i>	<i>Sestupla</i>	<i>n.esperienze</i>
1	1 2 1 2 1 2	6
5	1 2 1 1 1 2	1
7	1 1 1 1 1 2	5
9	1 2 1 2 1 1	17
11	1 1 1 2 1 1	37
12	1 1 2 2 1 1	1
13	1 2 1 1 1 1	12
15	1 1 1 1 1 1	56
16	1 1 2 1 1 1	6
<i>Altro</i>		379

Tecniche di realizzazione

Le tecniche di realizzazione più frequenti fra quelle segnalate sono le «Schede guida» (176 indicazioni su 677) e gli «Esercizi da risolvere autonomamente» (indicati in 146 esperienze). Complessivamente, queste 322 tecniche rappresentano il 47,6% delle segnalazioni totali (vedi tabella 120 e figura 103).

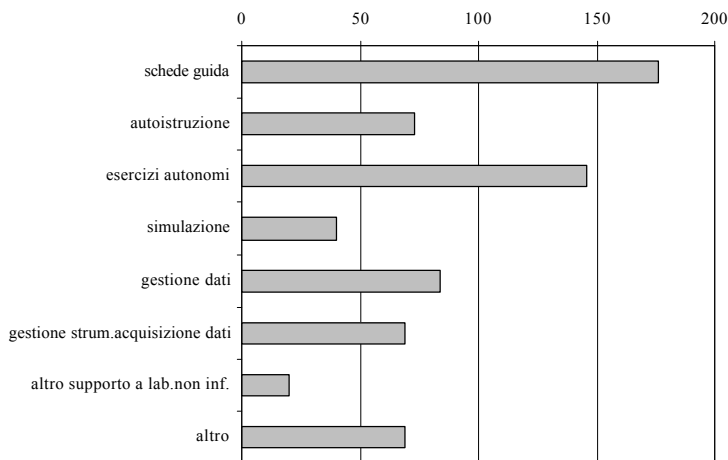
FIGURA 103. *Frequenza delle risposte sulle tecniche di realizzazione.*

TABELLA 120. *Frequenza delle varie tecniche di realizzazione, per provincia.*

<i>Provincia</i>	<i>BO</i>	<i>FC</i>	<i>FE</i>	<i>MO</i>	<i>PC</i>	<i>PR</i>	<i>RA</i>	<i>RE</i>	<i>RN</i>	<i>Totale</i>
n. esperienze segnalate	81	48	49	79	32	67	52	83	30	521
Schede guida	30	21	14	25	9	8	21	36	12	176
Autoistruzione	12	7	12	13	2	7	7	12	1	73
Esercizi autonomi	20	16	14	23	3	11	13	39	7	146
Simulazione	6	6	7	8	—	5	4	4	—	40
Gestione dati	9	6	6	11	8	19	9	13	3	84
Gestione strumentazione per acquisizione dati	12	7	5	9	11	8	7	8	2	69
Altro supporto a laboratori non informatici	1	7	2	3	4	2	—	1	—	20
Altro	18	4	5	7	3	11	6	6	9	69

Dati generali sulle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C6mod1>.

Fase di attuazione

Le esperienze di prima attuazione sono quasi la metà del totale (48,6%), con percentuale massima nella provincia di Piacenza (65,6%) e minima nella provincia di Rimini (40,0%).

Per quanto riguarda le esperienze attuate da più tempo, esse rappresentano quasi un quarto del totale a livello regionale (23,0%). Nelle province di Forlì-Cesena e di Rimini esse giungono a rappresentare un terzo del totale provinciale, mentre la percentuale diventa minima (12,5%) a Piacenza.

Durata delle esperienze e impegno settimanale per lo studente

Per quanto riguarda le esperienze di durata minore di un anno, era stato chiesto di indicare in 30 settimane la durata di una esperienza annuale; invece sono stati indicati anche valori maggiori, da noi inclusi nell'ultima classe (≥ 30 settimane).

Questa ultima classe di durata risulta essere la più frequente con 128 segnalazioni su un totale di 495, mentre la classe meno frequente è la 25-29 settimane.

Per quanto riguarda le esperienze annuali o pluriennali, più della metà di esse dura solo un anno: 221 segnalazioni su 408, il 54,2%, di cui la maggior parte a Bologna e con il minimo a Rimini. Le esperienze quinquennali sono 12 in tutto, in massima parte a Reggio Emilia (3) e sono assenti a Ferrara e a Rimini.

Per quanto riguarda l'impegno settimanale, la maggior parte delle esperienze richiede 2 ore/settimana (153 segnalazioni su 485), o 1 ora/settimana (124 segnalazioni); esistono poi nove esperienze da 35-55 ore/settimana.

Tempo di progettazione, organizzazione e preparazione del materiale

L'impegno per la progettazione indicato con maggiore frequenza (più di un quarto delle esperienze) è l'intervallo da 10 a 19 ore/anno. Quasi tre quarti delle esperienze richiedono da 1 a 39 ore/anno di progettazione.

Sono quindi solo un quarto le esperienze che richiedono tempi maggiori. I tempi più lunghi (90-99 ore/anno) sono stati indicati in 39 esperienze, in massima parte delle province di Reggio Emilia, Bologna, Parma e Ravenna.

Inserimento delle esperienze nella programmazione

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C6mod2>.

L'inserimento indicato con maggiore frequenza è quello nella «Programmazione disciplinare» (73,1% delle segnalazioni); seguono, con alte percentuali, la «Programmazione multidisciplinare» e quella del «Consiglio di classe». Le segnalazioni di inserimento dell'esperienza nel Nos (Nuovo obbligo scolastico) o nel Nof (Nuovo obbligo formativo) sono assai poche. Sono state indicate 39 esperienze (prodotte da 24 scuole) afferenti al Nos e 33 esperienze (relative a 20 scuole, in parte coincidenti con le 24 precedenti) legate al Nof. Per le quote di inserimento, la percentuale maggiore (48,4%) va alla «Quota curricolare nazionale».

Presenza dell'informatica nelle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C6mod3>.

Ruolo dell'informatica

Più della metà delle segnalazioni riguarda l'«Informatica come supporto necessario», opzione che prevale sempre anche nelle singole province; segue l'«Informatica come oggetto dell'apprendimento» (più di un quarto delle segnalazioni); l'«Informatica come supporto utile» è ultima con circa un quinto delle segnalazioni.

Infrastruttura informatica utilizzata

Quasi tre quinti delle segnalazioni indica il «Laboratorio per la classe» per la realizzazione dell'esperienza.

Utilizzatori del computer

Più della metà delle segnalazioni indica che, per la realizzazione dell'esperienza, il computer viene usato da «Studenti e insegnanti», ma in più di un terzo dei casi vengono indicati i soli «Studenti» (vedi figura 104).

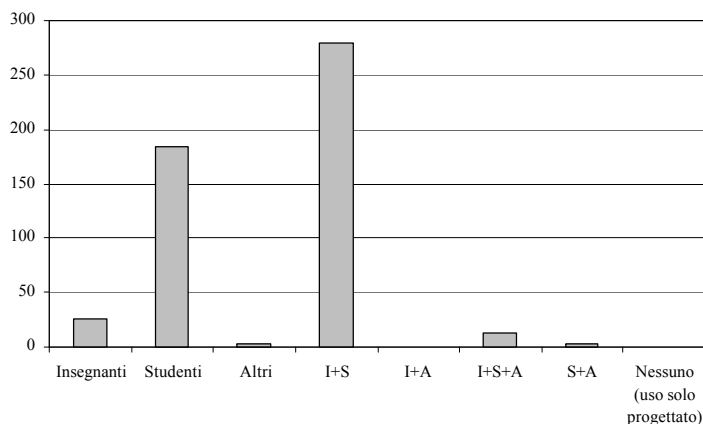


FIGURA 104. Frequenza degli utilizzatori del computer nella realizzazione delle esperienze.

Attività telematica

Per quanto riguarda i docenti, nella metà dei casi essi si collegano a Internet per motivi didattici solo «Sporadicamente» (vedi figura 105).

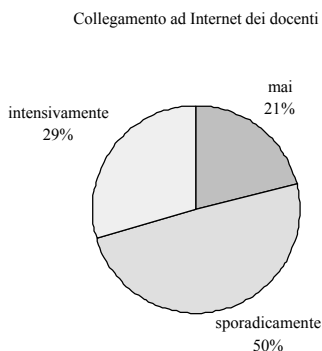


FIGURA 105. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte dei docenti.

Per quanto riguarda le classi e i gruppi, nel 46% dei casi essi si collegano a Internet solo «Sporadicamente» e nel 54% dei casi non usano «Mai» la posta elettronica (vedi figure 106 e 107).

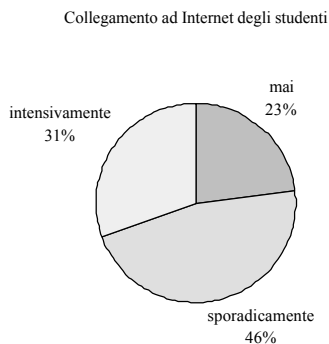


FIGURA 106. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato il tipo di collegamento ad Internet da parte degli studenti.

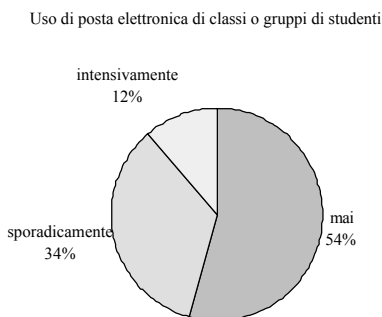


FIGURA 107. Percentuale dei tre possibili casi di risposta, segnalati dalle esperienze che hanno indicato l'uso di posta elettronica da parte di classi o gruppi di studenti.

Software utilizzato nelle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C6mod4>.

Software di programmazione e sviluppo

Poco più della metà delle segnalazioni indica l'uso di «Software per lo sviluppo e accesso ad Internet e siti www».

Programmi applicativi

I programmi applicativi più usati sono i «Programmi per la gestione di testi» (circa un terzo delle segnalazioni) e i «Prodotti integrati multifunzione» (poco più di un quarto).

Software per la multimedialità

Per quanto riguarda il software per la produzione e modifica di documenti multimediali, il tipo più segnalato è «Ritocco fotografico», in circa un terzo delle 614 segnalazioni.

Per quanto riguarda invece il formato multimediale, i tipi più segnalati sono «Formati grafici bitmap» e «Formati grafici compressi», complessivamente il 70% delle 610 segnalazioni.

Altri prodotti software utilizzati

I programmi di didattica disciplinare e i CD-Rom tematici utilizzati sono in totale 129. Solo 21 sono utilizzati in almeno due esperienze della regione.

Prodotti delle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C6mod5>.

Prodotti informatici delle esperienze

I prodotti informatici delle esperienze segnalate sono 628; le province con il numero massimo e minimo di segnalazioni sono rispettivamente Bologna e Rimini.

Tra i materiali prodotti, il più segnalato e i meno segnalati sono rispettivamente l'«Iper testo HTML» (27,4% dei casi) e il «Sistema di gestione dei dati» e la «Corrispondenza telematica (13 e 14 segnalazioni in tutto)» (vedi figura 108).

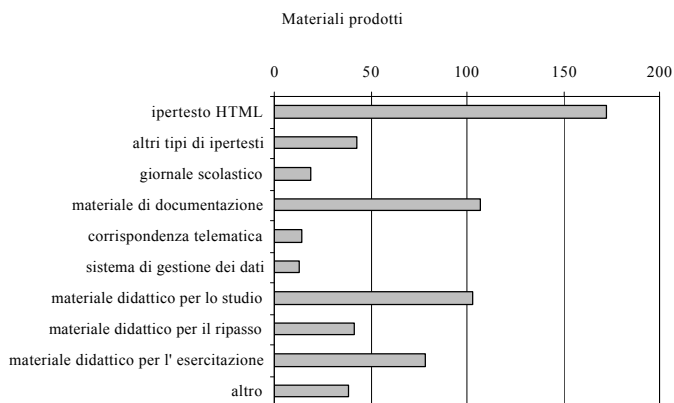


FIGURA 108. *Frequenza dei materiali prodotti nelle esperienze segnalate.*

Diffusione delle esperienze

Le risposte più frequenti sono «Esperienza non diffusa» e «CD-Rom diffuso solo all'interno della scuola» (rispettivamente 126 e 124 segnalazioni su 561, complessivamente il 44,6%). Le opzioni più interessanti, quelle che si riferiscono ad una diffusione anche all'esterno della scuola sono: «Pubblicazione su Internet», «Pubblicazione su CD-Rom all'esterno della scuola» e «Pubblicazione su carta», con frequenza decrescente; anche queste sono comunque abbastanza segnalate: esse rappresentano complessivamente il 38,9% delle 671 segnalazioni totali (vedi figura 109).

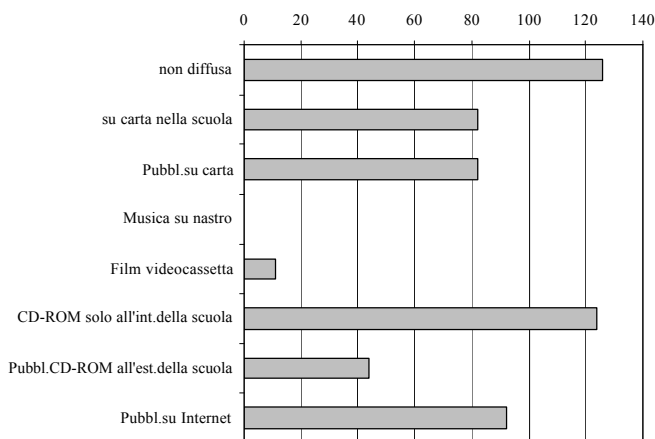


FIGURA 109. *Frequenza dei vari tipi di diffusione delle esperienze realizzate.*

Classi, studenti, docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze

Dati più analitici e completi per provincia sono disponibili in Internet alla Url <http://scuolanet.scuolan.it/censsoft/testo/index.php#C6mod6>.

Classi

Nella regione, le classi *stimate* presenti nelle 238 scuole superiori sono 6623; 1554 di esse risultano coinvolte nelle 521 esperienze censite. Si tratta dunque del 23,5% delle classi *stimate* presenti, con una media di 3,0 classi coinvolte per esperienza che le ha indicate.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, Reggio Emilia è al primo posto sia per il numero di esperienze segnalate, sia per il numero di classi coinvolte, sia per il numero di classi coinvolte per esperienza che le ha segnalate. Piacenza è all'ultimo posto in tutte e tre le graduatorie precedenti.

Studenti

Nella regione, gli studenti *stimati* presenti nelle 238 scuole superiori sono 140677; 26182 di essi risultano coinvolti nelle 521 esperienze censite. Si tratta dunque del 18,6% degli studenti *stimati* presenti, con una media di 50,4 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, Reggio Emilia è al primo posto sia per il numero di studenti coinvolti, sia per il numero di studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati; si tratta di ben 6759 studenti, con una media di 81,4 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Piacenza è all'ultimo posto nella prima graduatoria, con 1140 studenti coinvolti. Per quanto riguarda la seconda graduatoria, invece, all'ultimo posto si registra Forlì-Cesena con 35,0 studenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

A Reggio Emilia si rileva anche un'altra caratteristica interessante: è presente un altissimo numero di studenti coinvolti in più esperienze (ben 4273) e anche un alto numero di studenti coinvolti in più esperienze per esperienza che li ha indicati (152,6). Evidentemente in questa provincia esiste un più alto livello di diffusione della ricerca didattica informatizzata e/o una più alta capacità di cooperazione fra docenti e/o una più alta produzione di esperienze da parte di singoli docenti.

La percentuale degli studenti coinvolti in più esperienze rispetto agli studenti coinvolti in totale (in una esperienza o in più esperienze) è, anch'essa, massima a Reggio Emilia (63,2%) e minima a Piacenza.

Docenti e operatori esterni coinvolti nelle esperienze

Nella regione, i docenti *stimati* presenti delle 238 scuole superiori sono 16552; 1856 di essi risultano coinvolti nelle 521 esperienze censite. Si tratta dunque dell'11,2% dei docenti *stimati* presenti, con una media di 3,6 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, Reggio Emilia è al primo posto per il numero di docenti coinvolti (398), mentre per il numero di docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati (5,1) si registra Parma.

Nelle due categorie suddette, all'ultimo posto si rileva Piacenza con 79 docenti coinvolti e 2,5 docenti coinvolti per esperienza che li ha indicati.

Per tutti i 1902 docenti coinvolti in esperienze, è stato specificato l'ordine di appartenenza.

Come forse era naturale prevedere, la maggior parte dei docenti coinvolti in esperienze di Scuola superiore appartiene alla stessa Scuola superiore (il 97,6%); i rimanenti sono docenti di Scuola media (33) e docenti delle elementari (13) mentre non si rileva nessun docente di Scuola materna e docente non specificati.

È interessante vedere come sono distribuite le aree disciplinari fra gli insegnanti coinvolti in esperienze destinate alla Scuola superiore, da sola, o con scuole di altri ordini; la disciplina con il maggior numero di segnalazioni è «Materie letterarie» con un sesto delle segnalazioni totali (290 su 1856), seguono poi «Matematica» con 275 segnalazioni e «Informatica» con 263 indicazioni.

L'area con frequenza più bassa è «Musica» (13 su 1856).

Per quanto riguarda gli operatori esterni coinvolti nelle esperienze di scuola superiore sono stati segnalati 281 casi, di cui 264 nelle superiori statali e 17 nelle non statali. Il maggior numero di essi è stato segnalato nella provincia di Piacenza (55), poi a Rimini (51) e a Reggio Emilia (44). Il numero più basso si registra a Bologna (14).